

ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PINO PUGLISI"

SCUOLA DELL'INFANZIA PETRARCA-ROBBIOLO

BUCCINASCO

PROGRAMMAZIONE I.R.C

A.S. 2022/2023"

"Il mio amico Gesù"



DOCENTE: MICHELA SCIASCIA

PREMESSA

Nella scuola dell'infanzia, l'insegnamento della religione cattolica s'inserisce tra le competenze indicate in chiave europea, nell'obiettivo di consapevolezza di sé e di espressione culturale, e trova spazio nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del primo ciclo d'istruzione (rif. 2012):

Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di potere accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

La dimensione religiosa del bambino è importante per la sua crescita globale come persona. Nel territorio italiano, è molto più facile, rispetto ad altre realtà, che il bambino, sia pure a livelli diversi, incontri, quasi quotidianamente, molteplici gesti e simboli delle realtà e della tradizione religiosa cristiano-cattolica. Questo suscita dei perché che esigono risposte serie e vere. Nasce, allora, l'esigenza di precisare il taglio specifico con il quale si propone l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola. L'IRC si colloca nel "vissuto" religioso dei bambini, e promuove la conoscenza della realtà religiosa che li circonda, in conformità alla dottrina della Chiesa.

L'IRC, in ogni caso, non presuppone o richiede adesioni di fede. Diversamente dalla catechesi, l'insegnamento scolastico della Religione Cattolica non mira a fare del bambino un cristiano, non prepara ai sacramenti, non richiede un'adesione di fede né un'appartenenza ecclesiale. È invece, una formazione educativa che, insieme ad altre proposte della scuola, accompagna il bambino a scoprire sé stesso e gli altri, uscire dall'egocentrismo, lo stimola all'incontro, all'apertura verso l'altro e la sua accettazione, alla fratellanza e all'amicizia. La progettazione annuale della religione cattolica, articolata in base ai criteri di essenzialità e significatività, viene proposta attraverso itinerari diversificati e gradualmente a seconda delle diverse fasce d'età tenendo conto dei Traguardi IRC e degli obiettivi Specifici di Apprendimento (C.M 45, 22.04.2008), relativi ai diversi campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro**

Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui si apprende che Dio è Padre di tutti gli uomini e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- **Il corpo in movimento**

Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- **Linguaggi, creatività ed espressione**

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, canti, preghiere, gestualità, spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- **I discorsi e le parole**

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, sapendone narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- **La conoscenza del mondo**

Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

La realizzazione delle attività per l'irc si concretizza in un determinato e specifico itinerario metodologico. Verranno effettuate proposte positive e gratificanti, soprattutto dal punto di vista affettivo ed emotivo, per favorire un approccio sereno e gioioso con l'educazione religiosa, nella promozione di esperienze che valorizzino la capacità di apprendere del bambino attraverso analogie e correlazioni con le proprie esperienze spontanee ed indotte, utilizzando molteplici modalità di comunicazione atte a favorire la comprensione e l'organizzazione delle conoscenze: (ascolto e comunicazione verbale, conversazioni e riflessioni guidate, attività di osservazione e visione di cd, utilizzo di schede da colorare, attività creative, grafico-pittoriche, manipolative, espressive, ludiche e di vario genere, inoltre canti, musiche e drammatizzazioni). Tutta l'attività è organizzata secondo criteri di flessibilità operativa e didattica, che tengono conto dei diversi ritmi e tempi di apprendimento

dei bambini oltre che delle loro motivazioni ed interessi. Attraverso una continua osservazione dei bambini s'individuano le competenze nelle unità di apprendimento. Nelle varie attività si porrà un'attenzione particolare ai campi di esperienza e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze concernenti l'Irc che sono in essi distribuiti.

Unità di apprendimento	Io, gli altri, il creato
Tempi	Settembre-ottobre
Competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad accogliersi • Stare con gli altri rispettandosi • Osservare il mondo circostante, imparare a rispettarlo e amarlo. • Riconoscere il mondo come dono di Dio Creatore che ci ospita tutti; racconto della creazione.
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un senso positivo di sé • Sperimentare relazioni di rispetto e amicizia. • Scoprire l'immenso amore di Dio attraverso le bellezze del creato.
Campi di esperienza interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo • Il corpo in movimento
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Il bambino impara l'accoglienza reciproca, la scoperta dell'amicizia, le regole per stare bene insieme, lo stupore e il rispetto per il mondo e tutti gli esseri viventi.
Attività:	Conoscenza reciproca attraverso giochi mirati, narrazione di storie con tematiche altruistiche ed ecologiche, rappresentazioni grafico-pittoriche mimica dei racconti, canti e giochi ludici. Racconto della storia della creazione con rielaborazione grafica, gioco e canzone sulla creazione e realizzazione del cannocchiale dell'amore da portare a casa.
Spazi:	Sezione, giardino, salone.
Materiali:	Pennarelli, fogli, cd, libri, musica, materiale da riciclo
Strategie /metodologie	Riflessioni sul vivere insieme
Eventuali esperienze attivate	Giochi di gruppo
Modalità di verifica	Osservazione costante dei bambini durante le attività

Unità di apprendimento	L'attesa e il dono di Gesù
Tempi	Novembre-dicembre
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Avvento tempo di attesa • Racconto della nascita di Gesù • I simboli del Natale
Competenze specifiche I.R.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i momenti più importanti e significativi della nascita di Gesù • Conoscere i simboli del Natale e le tradizioni delle famiglie. • Capire il significato dell'attesa, del dono e della festa.
Campi di esperienza interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Linguaggi creatività espressione • Il corpo in movimento • I discorsi e le parole
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Attraverso il racconto del Natale tratto dal Vangelo e le diverse attività, il bambino: riconosce le difficoltà incontrate da Maria e Giuseppe alla ricerca di un alloggio, prepara con entusiasmo la festa del Natale, riconosce l'atmosfera e i colori del Natale, conosce le principali vicende narrate dai vangeli sulla nascita di Gesù, riconosce nel Natale un fatto accaduto tanto tempo fa nella storia umana.
Attività	Racconti e riflessione, conversazioni guidate e spontanee; attività creativa e ludica organizzata, schede, audio-visione di storie. Realizzazione del presepe a scuola e biglietto di Natale.
Spazi	Sezione, salone, giardino
Materiali	Cartoncini, fogli colorati, pennarelli, tempere, fogli per collage, decorazioni varie, cd, stereo, pc, lim.
Strategie/metodologie	Drammatizzazione, canti mimati, ascolto di canti natalizi, letture di storie narranti il Natale di Gesù.
Eventuali altre esperienze attivate	Realizzazione del presepe a scuola
Modalità di verifica	Osservazione sistematica dei bambini, realizzazione del biglietto natalizio, elaborati grafico/pittorici da inserire nella documentazione finale alle famiglie.

Unità di apprendimento	Crescere nell' amore
Tempi	Gennaio- febbraio
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso i racconti conoscere che Gesù è cresciuto in una famiglia, in un ambiente culturale e sociale, ha incontrato persone, ha avuto amici ed ha insegnato attraverso le parole e le opere.
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere che ciascun bambino ha una storia: si nasce si cresce e s'incontrano amici, proprio com'è stato per Gesù. Cogliere le differenze tra la nostra infanzia e quella di Gesù. Ascoltare i racconti dell'infanzia e della famiglia di Gesù. Conoscere gli insegnamenti di Gesù attraverso le parabole.
Campi di esperienza interessati	<ul style="list-style-type: none"> Il sé e l'altro Immagini, suoni e colori Il corpo in movimento La conoscenza del mondo
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare le dimostrazioni d'affetto e rispetto. Accettare e rispettare le regole del gioco. Partecipare con entusiasmo ai giochi Capire che Gesù è stato un bambino come noi. Conoscere alcune differenze tra il vissuto dei bambini di ieri e di oggi.
Attività	Racconti e riflessione, conversazioni guidate e spontanee, canti, giochi, attività creativa e ludica, lettura e visione di storie con rielaborazione grafico- pittorica.
Spazi	Sezione, salone
Materiali	Cartoncini colla pennarelli tempere ecc...
Strategie/metodologie	Rielaboriamo attraverso canti e giochi di collaborazione, l'esperienza dell'amicizia che implica sentimenti di solidarietà, accoglienza e perdono.
Eventuali altre esperienze attivate	Proviamo a costruire un gioco usato nel passato
Modalità di verifica	Rielaborazione delle storie attraverso disegni e drammatizzazioni.

Unità di apprendimento	Pasqua festa della vita
Tempi	Marzo-aprile
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il messaggio di vita e di gioia della Pasqua. • I simboli pasquali
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> • Intuire che la Pasqua si realizza nella vicenda umana di Gesù. • Valorizzare la Pasqua come festa che ci avvicina agli altri attraverso il perdono. • Conoscere i simboli della Pasqua e il loro significato. • Osservare con stupore e curiosità la trasformazione della natura, che avviene in questo periodo.
Campi di esperienza interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Discorsi e parole • Il corpo in movimento • Conoscenza del mondo
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i sentimenti di amore e comprensione. • Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della Pasqua. • Provare a raccontare, con semplici parole, alcuni racconti tratti dal Vangelo. • Conoscere le tradizioni legate alla Pasqua.
Attività	Racconti e visione d'immagini, riflessione, conversazioni guidate e spontanee, attività grafico- pittorica, ludica e manipolativa, canti e filastrocche, schede da colorare con varie tecniche, realizzazione del biglietto pasquale per le famiglie , osservazione ed esplorazione della natura intorno a noi che si risveglia e trasforma. Ascolto e drammatizzazione del racconto della Pasqua di Gesù.
Spazi	Sezione, salone, giardino
Materiali	Pennarelli, cartoncino, immagini libri, pc, lim, radio.
Strategie/metodologie	Osservare e riconoscere alcuni gesti con i quali si può causare gioia o dolore agli altri
Eventuali altre esperienze attivate	Drammatizzazione delle storie
Modalità di verifica	Osservazione dei bambini durante le attività, circle- time.

Unità di apprendimento	Una grande famiglia La Chiesa
Tempi	Maggio- giugno
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la figura di Maria mamma di <i>Gesù</i> e nostra. • Intuire il significato di comunità
Competenze specifiche I.R.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la figura di Maria com'è presentata dai Vangeli. • Riconoscere la Chiesa come luogo d'incontro con <i>Gesù</i>. • Conoscere gli amici di <i>Gesù</i> che si radunano la domenica in chiesa per far festa • Riconoscere alcuni elementi dell'edificio chiesa. • Saper individuare l'edificio chiesa nell'ambiente in cui si vive.
Campi di esperienza Interessati	<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo • Linguaggi creatività espressione • Il corpo in movimento • Il sé e l'altro
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce Maria come mamma di <i>Gesù</i> e di tutti i cristiani. • Capisce che tutti abbiamo bisogno di una casa dove ci si vuol bene e ci si aiuta. • Scopre l'importanza della domenica giorno in cui i cristiani si riuniscono per stare insieme e ascoltare le parole di <i>Gesù</i>.
Attività	Lettura d'immagini, racconti biblici su Maria e le prime comunità cristiane, rielaborazione grafico-pittorica, realizzazione di una piccola Chiesa da portare a casa, canti e attività ludiche.
Spazi	Sezione, salone, giardino, chiesa.
Materiali	Pennarelli, cartoncini, immagini, colori vari, libri e cd musicali,
Strategie/metodologie	Circle-time
Eventuali altre esperienze attivate	Visita ad una chiesa , per i bambini di 5 anni.
Modalità di verifica	Osservazione del grado di partecipazione dimostrato dai bambini.